



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto n. 372 del 23/5/2023

Oggetto: Affidamento di un incarico di assistenza tecnico/specialistica a n. 1 ingegnere geotecnico per l'*"Analisi geotecnica delle fasi di innesco e di evoluzione dei fenomeni franosi, nel territorio ischitano, a supporto dell'analisi del rischio idrogeologico alla definizione del Programma degli interventi, strutturali e non strutturali, di mitigazione del rischio idrogeologico"*, relativamente alle attività relative alla *"Mitigazione e gestione del rischio idrogeologico nel territorio dell'Isola di Ischia"* – Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico ed alla definizione del programma degli interventi strutturali e non strutturali per la mitigazione del rischio idrogeologico nei territori dei Comuni dell'Isola di Ischia – **Nomina RUP.**

Vista la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

Visto il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante *"Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche"*, che recepisce nella parte terza le disposizioni della direttiva 2000/60/CE;

Vista la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;

Vista la Legge 27 febbraio 2009, n. 13 *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, recante misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente"*;

Visto il D.Lgs. 23 febbraio 2010, n. 49, *"Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni"*;

Visto il D.Lgs. 10 dicembre 2010, n. 219, *"Attuazione della direttiva 2008/105/CE relativa a standard di qualità ambientale nel settore della politica delle acque, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 82/176/CEE, 83/513/CEE, 84/156/CEE, 84/491/CEE, 86/280/CEE, nonché modifica della direttiva 2000/60/CE e recepimento della direttiva 2009/90/CE che stabilisce, conformemente alla direttiva 2000/60/CE, specifiche tecniche per l'analisi chimica e il monitoraggio dello stato delle acque"*, nello specifico l'art. 4, co. 1 – lettera b), in cui *"le Autorità di bacino di rilievo nazionale, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, e le regioni, ciascuna per la parte di territorio di propria competenza, provvedono all'adempimento degli obblighi previsti dal decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49."*, mentre le Autorità di bacino di rilievo nazionale *"ai fini della predisposizione degli strumenti di pianificazione di cui al predetto decreto legislativo n. 49 del 2010"* svolgono la funzione di coordinamento nell'ambito del distretto idrografico di appartenenza;

Visto, in particolare, l'art. 63 D.Lgs. n. 52/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n. 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale, ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. ed, in particolare, il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Visto l'art. 67 del già citato D.Lgs. 152/2006 il quale stabilisce, tra le altre cose, che *“Nelle more dell'approvazione dei piani di bacino, le Autorità di bacino adottano, ai sensi dell'articolo 65, comma 8, piani stralcio di distretto per l'assetto idrogeologico (PAI), che contengano in particolare l'individuazione delle aree a rischio idrogeologico, la perimetrazione delle aree da sottoporre a misure di salvaguardia e la determinazione delle misure medesime”*;

Vista la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante *“Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali”* che all'art. 51 ha dettato nuove *“Norme in materia di Autorità di bacino”* sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del d.lgs. 152/2006;

Visto il DM n. 294 del 25 ottobre 2016 (G.U. n. 27 del 2 febbraio 2017), avente ad oggetto *“Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento delle Autorità di Bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle autorità di Bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183”*;

Visto il D.P.C.M. del 4 aprile 2018, (G.U. n. 135 del 13 giugno 2018), emanato ai sensi dell'art. 63 comma 4, del D.lgs. 152/2006, recante *“Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'articolo 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016”*, che nel provvedere a rendere operative le Autorità di bacino distrettuali ha completato il processo di riforma delle Autorità di bacino;

Visto il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI), elaborato dall'ex Autorità di Bacino Centrale, ultimo aggiornamento generale adottato con delibera di Comitato Istituzionale n. 1 del 23 febbraio 2015, (pubblicata sul BURC n. 20 del 23 marzo 2015); Attestato di approvazione del D.G.R.C. n. 466 del 21 ottobre;

Visto l'art. 170 del D.Lgs. n. 152/2006 che al comma 11 prevede che *“Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175”*, nonché l'art 175 del medesimo decreto;

Visto il Piano di Gestione Acque, I ciclo (2009-2014) adottato con Delibera CIP del 24/02/2010, approvato con DPCM del 10/04/2013, II ciclo (2015-2021) adottato con Delibera CIP del 03/03/2016, approvato con DPCM del 27/10/2016 e il III ciclo adottato nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 20/12/2021 per il quale è in fase di pubblicazione il DPCM di approvazione;

Visto il Piano di Gestione Rischio Alluvioni, I ciclo (2010-2015) adottato con Delibera n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e DPCM del 27/10/2016, e il II ciclo adottato nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 20/12/2021 approvato con DPCM del 01/12/2022 pubblicato su G.U. n. 32 dell'08.02.2023;

Vista la Legge 11 settembre 2020, n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del D.L. 16 luglio 2020 n. 76 *“Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”*, che riporta all'art. 54 alcune integrazioni all'art. 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità a rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di bacino di cui all'ex Legge 183/89 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

Visto il Decreto n. 123 del 20 marzo 2018, con il quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha adottato il *Percorso di pianificazione e programmazione*



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

dell'Autorità di Bacino del Distretto dell'Appennino Meridionale per il governo e gestione delle Risorse Acqua e Suolo e Sistema Ambientale e Territoriale connesso, al fine del corretto uso e sostenibilità ambientale, sociale ed economica, articolato negli strumenti di attuazione Piano Gestione Acque, Piano Gestione Rischio Alluvioni, Piano di Gestione Rischio da Frana, Piano di Gestione Sistema Costiero, nonché nei temi ed azioni, trasversali ai suddetti piani, tra cui: *analisi del sistema fisico di riferimento, subsidenza, cavità, trasporto solido, erosione dei suoli, siti inquinati, sistema ambientale-territoriale e culturale, ecc.*;

Visto il Decreto Segretariale n. 592 del 16 novembre 2020, con il quale l'Autorità di Bacino ha definito ed approvato il documento inerente la *“Progettazione del Piano di Bacino Distrettuale e dei relativi Piani di Gestione”*;

Visto il D.P.C.M. del 25 agosto 2022 con cui la dott.ssa Vera Corbelli è stata confermata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale per la durata di cinque anni, a decorrere dal 14 luglio 2022, ammesso alla registrazione della Corte dei conti in data 22 settembre 2022;

Vista la delibera del Consiglio dei Ministri del 27 novembre 2022, con la quale è stato dichiarato, per dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel territorio dell'isola di Ischia (NA), a partire dal 26 novembre 2022

Visto il D.L. del 3 dicembre 2022, n. 186, recante *“Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi eccezionali verificatisi nel territorio dell'isola di Ischia a partire dal 26 novembre 2022”*, convertito con modificazioni dalla Legge 27 gennaio 2023, n. 9;

Visto il Decreto Segretariale n. 135 del 07/03/2023, con il quale il Segretario Generale ha approvato, tra l'altro, il *percorso metodologico finalizzato all'aggiornamento del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico ed alla definizione del programma degli interventi strutturali e non strutturali per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio del Comune di Casamicciola Terme di Ischia*;

CONSIDERATO

Che ai fini del coordinamento dell'applicazione delle Direttive 2000/60/CE e 2007/60/CE, l'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE rimanda all'adozione di misure appropriate, *“mirando a migliorare l'efficacia, lo scambio di informazioni ed a realizzare sinergie e vantaggi comuni...”*;

Che l'Autorità di Bacino Distrettuale è l'Autorità competente ai sensi dell'articolo 3 della Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000 e dell'art. 3 del D.Lgs. 23 febbraio 2010, n. 49;

Che l'Autorità di Bacino Distrettuale concorre alla difesa, alla tutela e al risanamento del suolo e del sottosuolo, alla tutela quali-quantitativa della risorsa idrica, alla mitigazione e gestione del rischio idrogeologico, alla tutela della fascia costiera ed al risanamento del litorale in riferimento agli articoli 53, 54 e 65 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., nonché alla mitigazione delle criticità in merito al trasporto solido, subsidenza, desertificazione, etc.;

Che l'Autorità di Bacino Distrettuale è organo di programmazione interdisciplinare, in grado di valutare le esigenze in diversi settori, nonché la priorità delle azioni da porre in essere per la realizzazione degli obiettivi concordati d'intesa tra Enti operanti sul territorio;

Che attesa la complessità delle azioni da porre in essere, l'Autorità di Bacino Distrettuale ha definito ed approvato con Decreto Segretariale n. 823 del 30/12/2020 delle linee di indirizzo metodologiche relative alle differenti attività connesse alla elaborazione del Piano di Bacino Distrettuale e di Piani di Gestione nonché ai progetti specifici che, nella configurazione di cui al punto precedente, ha attualmente predisposto ed in corso



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

di realizzazione relativamente alle seguenti tematiche: i) *Sistema fisico di riferimento*; ii) *Frane*; iii) *Alluvioni*; iv) *Sistema costiero*; v) *Beni esposti e Vulnerabilità del costruito*; vi) *Cartografia e costruito*;

Che l'Autorità di Bacino Distrettuale, in relazione ai propri compiti di cui al D.lgs. 152/2006 e alla L. 221/2015 ed ai Decreti su citati, ha, pertanto, in corso, oltre ai due *Piani di Gestione Acque e Gestione Rischio Alluvioni*, l'aggiornamento e/o la omogeneizzazione dei *Piani per l'Assetto Idrogeologico* (PAI) redatti dalle ex Autorità di Bacino, la realizzazione dei *Piani di Gestione per il Rischio da Frana* ed il *Piano di Gestione del Sistema Costiero* nonché progetti specifici in tema di acque, suolo, mitigazione e gestione rischio idrogeologico, sostenibilità ambientale, patrimonio infrastrutturale, gestione dei sedimenti, sistema costiero, ottimizzazione e sostenibilità delle risorse idriche, difesa e tutela del sistema ambientale nonché la predisposizione del *Piano di Bacino Distrettuale*;

Che la pianificazione di Bacino e di Distretto, ad oggi sviluppata dall'Autorità di Bacino Distrettuale, d'intesa con gli Enti territorialmente competenti, costituisce riferimento per la programmazione di azioni condivise e partecipate in ambito di governo del territorio a scala di bacino e di distretto idrografico attraverso gli strumenti ad oggi elaborati e vigenti ed alle attività in corso per l'aggiornamento ed integrazione di quest'ultimi ed elaborazioni di strumenti ex novo;

Che è necessario proseguire un'attività di pianificazione unitaria, organica e razionale del sistema fisico-ambientale, per un uso corretto e di governo delle risorse acqua e suolo, nell'ottica della sostenibilità ambientale, sociale ed economica;

Che le attività di Pianificazione e Programmazione dell'Autorità di Bacino Distrettuale sono ancorate ad un approfondito ed organizzato quadro conoscitivo del sistema fisico ed ambientale; tale quadro conoscitivo è periodicamente revisionato sulla base di attività di aggiornamento correlate sia agli strumenti di pianificazione di bacino e di distretto sia a progetti specifici attuati dall'Autorità di Bacino Distrettuale;

Che al fine di dare seguito all'attuazione di una "*governance territoriale*" delle aree del Mezzogiorno – capitalizzando, integrando e correlando i percorsi di pianificazione e programmazione, realizzati ed in corso – in una "*azione unitaria e condivisa di sistema*" da parte degli Enti preposti, l'Autorità di Bacino Distrettuale ha avviato un virtuoso percorso tecnico-scientifico innovativo che coinvolge, mediante appositi Accordi di Collaborazione, oltre alle diverse Istituzioni anche Università e Strutture scientifiche di eccellenza afferenti al territorio distrettuale;

TENUTO CONTO

Che il territorio dell'Isola di Ischia, il 26 novembre 2022, è stato interessato da eventi meteorologici di eccezionale intensità che hanno causato vittime ed ingenti danni alle strutture ed infrastrutture, provocando, altresì, l'allagamento e l'isolamento di diverse località e l'evacuazione di numerose famiglie della loro abitazione;

Che l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, a seguito degli eventi calamitosi del 26 novembre 2022, in considerazione dell'attività di pianificazione e programmazione di competenza connesse al rischio idrogeologico, ha effettuato sopralluoghi mirati sulle aree di interesse e definito un primo quadro delle conoscenze acquisite;

Che con Decreto n. 984 del 30 dicembre 2022 il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, nella realizzazione dei propri compiti e delle proprie attività, ha dato priorità al territorio dell'Isola di Ischia (NA) ed ha costituito un ~~primo~~ Gruppo di Lavoro con Dirigenti, Funzionari ed Assistenti dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Che l'art. 5-quater del D.L. 3 dicembre 2022, n. 186, già menzionato, stabilisce che "1. *L'Autorità di Bacino*



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Distrettuale dell'Appennino Meridionale provvede all'aggiornamento degli strumenti di pianificazione per il contrasto del dissesto idrogeologico nell'Isola di Ischia. 2. L'aggiornamento del piano è approvato in più stralci funzionali, in coerenza con le modalità di cui all'art. 67 del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152. Il primo stralcio funzionale, riguardante il territorio del comune di Casamicciola, è adottato entro sessanta giorni dall'approvazione del piano commissariale di cui all'art. 5-ter, comma 2, del presente decreto. Il piano individua gli interventi identificati dal CUP ai sensi dell'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, e della citata deliberazione del CIPE n. 63 del 2020”;

Che con Decreto n. 135 del 7 marzo 2023, il Segretario Generale dell'Autorità Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha approvato, in considerazione della tempistica disposta dal suddetto art. 5-quarter del D.L. 3 dicembre 2022, n. 186, il *Percorso metodologico finalizzato all'aggiornamento del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico ed alla definizione del programma degli interventi strutturali e non strutturali per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio del Comune di Casamicciola Terme di Ischia, nonché i criteri e metodologie tecnico-operative per l'attuazione prioritaria del percorso metodologico, integrato nell'ambito delle azioni in corso sull'intero territorio distrettuale per la predisposizione del Piano Gestione Rischio da Frana;*

Che, nello specifico, le attività rientranti nel suddetto *Percorso metodologico* mirano ad una piena comprensione del sistema fisico-ambientale e della sua evoluzione, alla definizione della suscettibilità e della pericolosità da frane e fenomeni di flusso nonché all'analisi delle conseguenze causate sui beni esposti;

Della nota acquisita al prot. int. SG n. 305 del 13 aprile 2023, con cui il Dirigente Tecnico, Dott. geol. Gennaro Capasso, ha proposto l'affidamento di un incarico di assistenza tecnico-specialistica a n. 1 ingegnere geotecnico per l' *“Analisi geotecnica delle fasi di innesco e di evoluzione dei fenomeni franosi, nel territorio ischitano, a supporto dell'analisi del rischio idrogeologico alla definizione del Programma degli interventi, strutturali e non strutturali, di mitigazione del rischio idrogeologico”*, relativamente alle attività relative alla *“Mitigazione e gestione del rischio idrogeologico nel territorio dell'Isola di Ischia”*, per come meglio descritto nella scheda tecnica del servizio allegata alla nota;

Ritenuta condivisibile la suddetta proposta del Dirigente Tecnico, Dott. geol. Gennaro Capasso, di procedere all'affidamento del servizio di assistenza tecnico/specialistica in parola;

Ritenuto altresì di nominare, ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 50/2016 ed in accordo con le Linee Guida ANAC n. 3, un Responsabile del Procedimento;

Per quanto visto e considerato in premessa, a norma delle vigenti disposizioni di legge:

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Decreto e s'intendono qui integralmente riportate

1. Di approvare la proposta del Dirigente Tecnico, Dott. geol. Gennaro Capasso, per l'affidamento di un incarico di assistenza tecnico/specialistica a n. 1 ingegnere geotecnico per l' *“Analisi geotecnica delle fasi di innesco e di evoluzione dei fenomeni franosi, nel territorio ischitano, a supporto dell'analisi del rischio idrogeologico alla definizione del Programma degli interventi, strutturali e non strutturali, di mitigazione del rischio idrogeologico”*, relativamente alle attività relative alla *“Mitigazione e gestione del rischio idrogeologico nel territorio dell'Isola di Ischia”*.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

2. Di nominare, ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 50/2016 ed in accordo con le Linee Guida ANAC n. 3, Responsabile Unico del Procedimento per l'affidamento del servizio di *“assistenza tecnico/specialistica per l'analisi geotecnica delle fasi di innesco e di evoluzione dei fenomeni franosi, nel territorio ischitano, a supporto dell'analisi del rischio idrogeologico alla definizione del Programma degli interventi, strutturale e non strutturali, di mitigazione del rischio idrogeologico*, come descritto nella scheda tecnica del servizio allegata alla nota, il Dirigente Tecnico dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, dott. geol. Gennaro Capasso, che sarà supportato, nell'espletamento delle attività in parola, dall'ing. Giovanna De Chiara.
3. Di trasmettere il presente Decreto al RUP, dott. geol. Gennaro Capasso, che dovrà rendere apposita autodichiarazione di assenza di conflitto di interesse ed al Supporto al RUP, ing. Giovanna De Chiara, nonché al Dirigente Amministrativo, Dott.ssa Antonietta Napolitano, e all'Ufficio Gare e Contratti per le azioni conseguenziali al presente Decreto.
4. Di incaricare il RUP, dott. geol. Gennaro Capasso, di predisporre tutta la documentazione necessaria per l'avvio della procedura di affidamento del servizio di *assistenza tecnico/specialistica per l'“Analisi geotecnica delle fasi di innesco e di evoluzione dei fenomeni franosi, nel territorio ischitano, a supporto dell'analisi del rischio idrogeologico alla definizione del Programma degli interventi, strutturale e non strutturali, di mitigazione del rischio idrogeologico*.
5. Di disporre la pubblicazione del presente Decreto sul sito internet dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, nella sezione Amministrazione Trasparente “Bandi di gara e contratti” e “Provvedimenti”.

Il Dirigente Tecnico

Dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale

Dott.ssa geol. Vera Corbelli